

**Ancora in piazza tutti insieme a Roma**

## Il "popolo viola" c'è e difende la Costituzione



**S**uccede, di rado. E allora il benvenuto è d'obbligo. Succede che un gruppo di persone indignate, stanche di diritti negati, corruzione, antipolitica, personalismi autoritari, comincia a lanciare messaggi di protesta e proposta. Nel web. E in poco tempo è rete. Nasce un popolo e si dà pure un colore, il viola. Perché nessun partito ce l'ha. Loro vogliono "sgabbiare".

Sono intemperanti, a volte ingenui, radicali, un po', fino a rasentare l'irresponsabilità (fuori i partiti!), ma limpidi, sinceramente preoccupati, vivi, allegri. Una sveglia. E Dio sa quanto ce ne sia bisogno oggi nell'inquietante assopimento civile generale dove sguazzano furbacchioni e antipolitici, questi sì.

Il 5 dicembre è il battesimo in piazza. Il No B day. Cacciamo il premier è la parola d'ordine. E Resistenza. I partigiani e gli antifascisti augurano la riuscita ma non aderiscono ufficialmente perché la manifestazione non ha un carattere unitario. Nell'ANPI nasce un dibattito. La manifestazione ha un bel successo e inizia la marcia viola. Iniziative diffuse, presidi, in tante città italiane nascono gruppi. Nel frattempo l'antipolitica dà il peggio di sé: leggi *ad personam* irrefrenabili, corruzione e quant'altro. Con un imbarazzante silenzio, rotto da sporadici balbettii, delle forze d'opposizione. La sveglia non sveglia. Ma i Viola sembrano seriamente intenzionati a continuare.

E arriviamo al 27 febbraio scorso.

Piazza del Popolo. Roma. Una piazza della Costituzione, per ridarle voce, forza. Visi puliti, allegri, quasi antichi, il colpo d'occhio all'ingresso. Gente che ha da battere sul futuro, il proprio, e quello degli altri, soffocato, ignorato. I giovani, tanti. Ma anche gente di memoria, che riconosce, fa un conto sull'età della politica d'oggi, ferma, lontana, prevaricatrice: sono i vecchi, e appena meno, brillanti d'indignazione, ancora. Un sano fare occhi d'opposizione, c'è poco da dire o tentare sottili analisi da servitù di Governo, o da extremis... d'Opposizione.

Incalza il "popolo viola" sui temi del giorno: prescrizione, legittimo impedimento, "legittimo un cazzo!"... recita uno

striscione. Tre studenti universitari dal palco implorano Giorgio Napolitano, il garante sommo della Carta, di "non firmare!" il provvedimento. La piazza esplode, "Non firmare!"... e poi "Resistenza!". Un *leitmotiv* quest'ultimo. "Ora e sempre" aggiungono. E la Resistenza questa volta è lì con loro. L'ANPI ha aderito all'iniziativa, la Costituzione è a rischio, e sveglia sia! È in piazza con striscioni e militanti. La Presidenza spiega così il suo sostegno alla manifestazione: "Essa tende a mobilitare tutti gli italiani, e in particolare le giovani generazioni, per la difesa e l'applicazione della Costituzione della Repubblica che le politiche dell'attuale maggioranza di governo stanno sistematicamente aggredendo col chiaro intento di trasformare la nostra democrazia parlamentare in un sistema autoritario e personale. Prova lampante ne sono le norme sul processo breve, sull'immunità e sul legittimo impedimento che, ponendo di fatto un cittadino al di sopra degli altri, violano il sacrosanto principio secondo cui la legge è uguale per tutti. Ciò è incompatibile con i principi fondamentali della Costituzione nata dalla lotta e dal generoso sacrificio dei combattenti per la libertà d'Italia".

Ci sono anche ANPPA e FIAP. Una ragazza dell'organizzazione ferma un dirigente dell'ANPI romana e si dichiara onorata di avere vicini i partigiani. Dal palco Andrea Rivera invita ad incontrarli, conoscerli, farsi raccontare, ma non solo il 25 aprile! Rosy Bindi dichiara: "un movimento che mette insieme i blog e i partigiani può dare una sveglia al Paese". Non propriamente un matrimonio, ma magari un colpo di fulmine. Si vedrà.

Ancora dal palco la voce di operai cassaintegrati, precari della scuola, la vita reale insomma. I partiti in piazza (hanno aderito tutti quelli d'opposizione) sembrano quasi imbarazzati. Ma ci sono. L'indomani l'altezzosità becera della stampa di destra e di qualche esponente di governo. Un po' di pezzi sui giornali. Ma la forza d'animo di questi ragazzi sembra inattaccabile. Tanti i progetti di azione futuri. Svegliatevi, ci dicono. Semplicemente svegliatevi.

A.L.

